

Cinto di fulmini  
 Al basso suol  
 Il Rè de l'Etera  
 Frà nembi, e turbini  
 Dispiega il vol.  
 Scende armato di saette  
 Da le sfere il Gran Tonante,  
 E per far le sue vendette,  
 Hà la destra fulminante.

*Qui sorto da l'Aquila scende dalla scala del  
 Campidoglio.*

## S C E N A XIX.

*Elio, che guida Pompeiano incatenato,  
 Antonino. Choro di Pretoriani.*

**O** Là ! questo superbo  
 S'incurui al suolo se à le Cesaree piante  
 Serua il fellon di base. Pomp. Ingrato amico ;  
*Ant. premendo il tergo di Pompeiano.*  
 Chi rubello al Dio di Roma  
 Profanò la sacra fè,  
 Oppresso,  
 Depresso,  
 Calpesto col piè.  
 E chi audace tentò trarmi dal foglio,  
 Genuflesso m'adori in Campidoglio,  
*Pom. Calca, premi ò Tiran. forse anco vn giorno*  
 Strafcinato in catena  
 Aurai pari à la colpa egual la pena.  
*El. Scelerato, à l'aspetto*  
 Sin dell'Altitonante osi cotanto ?  
*Ant. Se già poc'anzi il sitibonbo ferro*  
 Giulia impugnò contro il mio sen Reale ;  
 Vò, che d'vna consorte

*Antonino*

**B**

*Paghi*